

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DI CONFCOMMERCIO CALABRIA HA EVIDENZIATO COME IL DATO REGIONALE È IN LINEA COL NAZIONALE

OGGI AL VIA I SALDI ANCHE IN CALABRIA IL 38,5% DEI CALABRESI SPENDERÀ 95 €

TRA LE IMPRESE C'È CAUTO OTTIMISMO PER L'ANDAMENTO DI QUESTA STAGIONE DI VENDITE ESTIVE. LA NOVITÀ È IL NUOVO CODICE DEL CONSUMO CHE MODIFICA NORME SU SCONTI, PROMOZIONI E INTRODUCE UNA NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER L'ONLINE

GRAZIE A NASCITA DELLA DULBECCO



**IL PRESIDENTE MANCUSO IN ARRIVO 322 MLN PER NUOVO OSPEDALE
IL SINDACO DI CZ FIORITA NO A "GUERRE" PER LA LOCALIZZAZIONE**

OGGI IN CITTADELLA



SI RIUNISCE IL COMITATO DI SORVEGLIANZA POR CALABRIA 2014-2020

PRESENTI I SINDACATI E PRESIDENTI DEGLI ENTI



DAI SINDACI METROPOLITANI UN SECCO "NO" AL CONSORZIO UNICO

LO SPECIALE



CALABRIA LIVE
IL LUOGO DEL SILENZIO
UNICAL GIARDINO DI PACE

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



BILANCI ASP E AO È POLEMICA TRA BEVACQUA (PD) E LA CONSIGLIERA STRAFACE (FI)



L'OPINIONE / SACCOMANNO PONTE RIDURRÀ POVERTÀ IN CALABRIA E SICILIA



COSENZA RICORDA ANTONELLO ANTONANTE



A SIDERNO UNA SERATA DI GRANDI EMOZIONI CON GERARDO SACCO

SITUAZIONE COVID CALABRIA



5 luglio 2023 + 13 (su 919 tamponi)

COIL CALABRIA
FAL CISL CALABRIA
UIA CALABRIA

INSIEME PER IL LAVORO NEL SISTEMA DELLA BONIFICA CALABRESE
Prospettive e opportunità in un settore concorrentiale per l'agricoltura e il territorio

MEMBRI:
MARIO BALZANO, Segretario Generale Uil Uil Calabria;
MARIO PETRAMALA, Segretario Fil Cgil Calabria;
INTERVENITORI:
SOCIÀ ERASMI, Presidente Unpa-Ancel Calabria;
MARIACA DALLO, Assessore Regionale all'Agricoltura e Forestazione;
MARIANO DE GASPERIS, Segretario Nazionale Uil Uil Calabria;
LIBERIO STRATI, Presidente Confagricoltura Calabria;
NICOLA SAPIA, Segretario Generale Fil Cisl Calabria;
RANCO ACITO, Presidente Confartigianato Calabria;
SILVIA SERRA, Segretario Nazionale Fil Cgil;
ROCCO PODOGA, Presidente Cisl Calabria;
MODERATORE:
MARIELLA BIGNARDINO, Segretario Nazionale Fil Cisl

6 luglio 2023 - ore 10:00
Venerdì 6 luglio - Via della Repubblica, 24 - S. Maria Terna (Cz)

IPSE DIXIT



Il mio primo obiettivo è quello di essere al servizio della città e della provincia di Catanzaro, e di collaborare con la società civile: il primo approccio sarà di ascolto e di collaborazione con chi rappresenta la società civile e vuole lo

PAOLO SIRNA QUESTORE DI CATANZARO

sviluppo di questo territorio. I punti critici sono sempre la lotta alla criminalità organizzata e le varie problematiche che attanagliano le società meridionali e in particolare quella catanzarese, quindi un occhio di riguardo al disagio giovanile ai giovani ma anche ai pensionati e a chi è molto vulnerabile. Il Sud ha un gap che deve cercare di recuperare, credo che anche l'orientamento governativo sia quello di far sì che le opportunità per il Sud si moltiplichino, e questo vale per tanti temi ma soprattutto per la sicurezza»



Sfogliando il CODEX
Dio è Parola

6 luglio 2023
Mostra Documenti e del Codice
Città di Catanzaro - Palazzo

#sfogliandilcodex e IPC

L'ANALISI DI CONFCOMMERCIO CALABRIA HA EVIDENZIATO COME IL DATO REGIONALE È IN LINEA COL NAZIONALE

OGGI AL VIA I SALDI ANCHE IN CALABRIA IL 38,5% DEI CALABRESI SPENDERÀ 95 €

Il 38,5% dei calabresi spenderà 95 euro ai saldi estivi, che prenderanno il via oggi. È quanto è emerso dall'analisi di Confcommercio Calabria, evidenziando come il 16,1% spenderà una cifra compresa tra i 200 e 250 euro, mentre il 51,5% delle famiglie spenderà circa 200 euro.

Dati che, per Confcommercio, sono in linea con i dati nazionali, evidenziando come «tra le imprese del settore c'è cauto ottimismo circa l'andamento di questa stagione di vendite estive. La novità di quest'anno è l'applicazione dal 1° luglio del nuovo Codice del Consumo che modifica le norme su sconti, promozioni, liquidazioni e saldi ed introduce per la prima volta una regolamentazione anche delle vendite online».

«Questa stagione di saldi estivi è caratterizzata da diverse novità - ha spiegato Maria Santagada, direttrice di Confcommercio Calabria -. In primis per la prima volta in tutte le Regioni italiane (eccetto la provincia di Bolzano) i saldi partono contemporaneamente nella stessa data evitando così un'inutile concorrenza tra territori. In secondo luogo dal primo luglio sono entrate in vigore le nuove regole del codice del consumo che riguardano saldi, promozioni e tanto altro».

«Tra questo, ad esempio - ha aggiunto - il fatto che in caso di sconto ogni venditore dovrà indicare il doppio prezzo: quello ribassato e quello praticato nei 30 giorni precedenti (e non il prezzo originale della merce, se diverso). Dal punto di vista delle vendite saranno saldi importanti per i consumatori che potranno acquistare articoli di moda a prezzi molto convenienti e rinnovare il guardaroba estivo con nuovi colori, modelli e tendenze che corrispondono ad una voglia di socialità e d'innovazione».

«Anche in quest'occasione i negozi di moda contribuiranno in maniera sostanziale al contenimento dei prezzi e, di conseguenza, dell'inflazione. Ci aspettiamo una crescita delle vendite di circa il 5% rispetto al 2022» ha concluso la direttrice Santagada.

«Il 90% degli intervistati - ha rilevato Confcommercio - ha dichiarato che ritiene i saldi ancora molto utili, sintomo che nonostante le varie attività promozionali fatte nel corso

dell'anno, i saldi continuano a rivestire un ruolo particolare nelle occasioni di acquisto dei calabresi. In particolare, in particolare il 35,5% ritiene che i saldi siano molto utili e solo il 3,1% ritiene che siano poco utili».

«Per quel che riguarda la tipologia di prodotti acquistati - si legge - si confermano oggetto di interesse delle famiglie calabresi prevalentemente i capi di abbigliamento (93,5%) seguiti dalle calzature (83,9%), dagli articoli per la casa (22,6%), dalla pelletteria (9,7%) e dagli articoli di elettronica (9,7%)».

«Con riferimento al tasso di sconto applicato - continua Confcommercio - si prevede che oltre il 70% delle imprese applicherà in partenza un ribasso sugli articoli che va dal 30% ad oltre il 50% per poi crescere nella seconda metà di luglio (arrivando fino al 70%)». Come di consueto Confcommercio ricorda le regole di base per saldi chiari e trasparenti.

Per quanto riguarda i cambi, la possibilità è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante. Tuttavia, se il prodotto è danneggiato o non conforme (ex artt. 130 e ss. d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, codice del consumo e successive modificazioni) scatta l'obbligo per il negoziante di: riparazione o sostituzione, entro un congruo periodo di tempo e, nel caso ciò risulti impossibile o se i costi che il venditore dovrebbe sostenere siano sproporzionati: riduzione del prezzo pagato restituzione del prezzo pagato. Il compratore è tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto (entro due anni).

Non c'è l'obbligo della prova dei cambi, in quanto è a discrezione del commerciante. Tra l'altro non c'è più l'obbligo di indossare la mascherina nei camerini né di disinfettarsi le mani prima della prova del capo d'abbigliamento.

I capi che vengono proposti in saldo devono avere caratteristiche stagionali o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento, se non venduti entro un certo periodo di tempo. Vige, poi, l'obbligo di indicare il prezzo normale di



segue dalla pagina precedente

• Saldi

vendita (che, in base al D.lgs 26/2023, è il prezzo più basso applicato alle generalità dei consumatori nei trenta giorni precedenti l'avvio dei saldi), lo sconto e il prezzo finale. In caso di modifiche e/o adattamenti sartoriali alle esigenze della clientela (es. orli, maniche, asole) il costo è a carico del cliente, salvo diversa pattuizione. Va data preventiva infor-

mazione al cliente.

Le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante. Dal 30 giugno 2022 per chi non accetta pagamenti con bancomat e carta di credito (ex art. 18 del decreto legge n. 36 del 30 aprile 2022) scatteranno le sanzioni (pari ad una quota fissa di 30 euro cui va aggiunta una quota pari al 4% del valore della transazione rifiutata). ●

IN CITTADELLA IL DECIMO COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR CALABRIA 14-21



Questo pomeriggio, in Cittadella Regionale, alle 15, si terrà il decimo Comitato di Sorveglianza del Por Calabria 2014-2020.

Nel corso della riunione saranno affrontate le problematiche nell'attuazione del programma e, altresì, per dare evidenza dei risultati raggiunti e delle prospettive per la corretta chiusura del Comitato. Sarà anche l'occasione per illustrare l'attuazione del nuovo programma Safe sui ristori energetici alle imprese e alle famiglie.

I lavori saranno aperti dal Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, il quale ha evidenziato come «il Comitato di Sorveglianza rappresenta il contesto dove dare evidenza dell'attuazione del Programma».

«La Calabria - ha specificato il governatore - ha un tasso di avanzamento in linea con quello delle altre Regioni del sud dell'Italia. Questo, naturalmente, non significa che tutto va bene, anzi, da oggi a fine anno ci aspetta un lavoro enorme per mettere in sicurezza tutte le risorse. Pertanto, in questo Comitato sarà centrale

la nostra proposta di rimodulazione del Por e l'inserimento all'interno dello stesso Programma Safe per i ristori energetici, per il quale abbiamo già notificato alla Commissione l'aiuto di Stato e pubblicato l'avviso per la raccolta delle domande».

«Sottolineo, inoltre - ha aggiunto - che la prassi instaurata, oramai da un anno, di vederci tutti i giovedì mattina con i servizi della Commissione, ci consente di poter orientare il programma ai fabbisogni della regione con estrema rapidità. Credo che nel Comitato, la nostra Autorità di gestione, nel rendere conto dell'attuazione, potrà dare anche evidenza di ciò che stiamo facendo con i fondi comunitari in sanità. Sarebbe la prima volta che il settore sanità viene accostato alla programmazione della Commissione».

Al Comitato di Sorveglianza saranno, tra gli altri, presenti i rappresentanti della Commissione Europea con i quali verranno condivisi i principali contenuti della proposta di rimodulazione del Programma, che sarà l'ultima per come previsto dal regolamento. ●



IL FINANZIAMENTO RESO POSSIBILE GRAZIE ALLA NASCITA DELLA DULBECCO IL PRESIDENTE MANCUSO: IN ARRIVO 322 MLN PER IL NUOVO OSPEDALE DI CATANZARO

Grazie alla nascita della Dulbecco saranno sblocati 322 milioni di euro per il nuovo ospedale di Catanzaro». È quanto ha annunciato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, dopo aver incontrato il presidente della Giunta regionale Roberto Occhiuto e il dirigente dell'UOA 'Investimenti sanitari' Pasquale Gidaro.

«La nascita dell'Azienda ospedaliero - universitaria 'Renato Dulbecco' non solo ha portato all'istituzione del più grande polo sanitario della Calabria con i suoi 855 posti letto, ma consentirà finalmente di sbloccare le risorse per la realizzazione del nuovo ospedale di Catanzaro».

«I Ministeri vigilanti - ha aggiunto - avevano posto come condizione essenziale per l'impiego delle risorse l'integrazione degli ospedali Pugliese-Ciaccio e Mater Domini. Adesso che, dopo decenni di tentativi, l'integrazione è stata realizzata, la Regione ha potuto avviare la procedura che assicurerà a Catanzaro un importantissimo investimento di edilizia sanitaria».

«Nei prossimi giorni, non appena sarà ottenuta la condivisione del Ministero della Salute - ha proseguito - sarà adottato da parte del commissario on. Occhiuto il decreto con cui verrà approvato il documento programmatico per il nuovo ospedale del capoluogo. Per le nuove strutture sanitarie e la riqualificazione di quelle esistenti saranno destinati circa 322 milioni di euro, dei quali 235 milioni di fondi ex articolo 20 legge n. 67/88

(che a differenza del precedente stralcio saranno interamente pubblici), mentre altri 86,8 milioni saranno erogati dall'Inail».

«Il dettaglio degli interventi - ha detto ancora - sarà armonizzato con il piano sanitario che, a breve, sarà definito dal commissario straordinario dell'Aou 'Dulbecco' Vincenzo La Regina, che mi ha anche assicurato di essere al lavoro nella predisposizione - in parallelo - di un corposo progetto per la realizzazione del nuovo pronto soccorso a Germaneto, per come previsto dal protocollo d'intesa siglato fra Regione e Umg. Un nuovo servizio di emergenza urgenza che avrà come obiettivo quello di sgravare l'enorme carico di pazienti, provenienti anche da altre province, a cui è sottoposto da anni il pronto soccorso dell'ormai ex Pugliese».

«Le rilevanti azioni portate avanti dal presidente della Giunta Occhiuto - ha concluso - nelle vesti di commissario ad acta, dimostrano la ferma volontà della Regione di invertire definitivamente la rotta per risollevare il servizio sanitario regionale con l'obiettivo di assicurare il diritto alla salute dei calabresi e di attenuare il fenomeno della mobilità passiva. Gli ingenti investimenti economici e infrastrutturali destinati a Catanzaro, che mi auguro possano essere condivisi dagli altri attori istituzionali, collocano il capoluogo al centro dell'offerta sanitaria calabrese». ●

NO A GUERRE PER LOCALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI CATANZARO

Bene, anzi benissimo i 322 milioni di euro per realizzare il nuovo ospedale di Catanzaro, ma si evitino guerre o bracci di ferro per la localizzazione come sta accadendo a Cosenza. Al presidente Occhiuto e al presidente del Consiglio Regionale Mancuso dico solo che questa importante occasione non deve essere sprecata e pertanto solo dalla concertazione possono venire soluzioni nell'interesse della città e dei cittadini.

Ogni valutazione urbanistica spetta al Comune e sono certo che la Regione e l'Ufficio del Commissario - che coincidono con la stessa persona del presidente Occhiuto - intavoleranno con noi una discussione seria e approfondita. Una somma così rilevante va utilizzata al meglio e noi, intanto, diciamo che ogni ipotesi progettuale dovrà tenere conto del futuro dell'ospedale Pugliese, che certamente non potrà essere smantellato.

Le ipotesi in campo sono tante e andranno discusse con il massimo dell'attenzione e con l'ausilio di pareri tecnici as-

di **NICOLA FIORITA**



solamente affidabili. Faccio un esempio: se si dovesse decidere la localizzazione dei nuovi spazi a Germaneto, parallelamente dovrà essere decisa la destinazione futura del Pugliese che, per quanto ci riguarda, dovrà sempre avere una funzione sanitaria di livello, tipo Casa della Salute. Oppure si opterà per ottimizzare anche gli spazi del Pugliese, dotandolo anche di parcheggi

e pista per l'elisoccorso, oltre che ampliare quelli del Mater Domini.

Insomma, si tratterà di sviluppare un grande lavoro e il Comune si farà trovare pronto. Conto, già subito dopo la pausa estiva, di avviare da un lato l'interlocuzione con il presidente Occhiuto e dall'altro aprire una discussione in Consiglio Comunale.

Ripeto: se eviteremo gli scontri che si stanno verificando a Cosenza sulla localizzazione, potremo procedere con rapidità e certezza lungo la strada della costruzione della grande Azienda uni-

versitario-ospedaliera del Capoluogo. ●

[Nicola Fiorita è sindaco di Catanzaro]

IL CONSIGLIERE DI CZ CORSI: APRIRE COLLABORAZIONE CON LA DULBECCO NELL'INTERESSE DELLA CITTÀ

Il consigliere comunale Antonio Corsi ha evidenziato come «con i 322 milioni di euro sbloccati grazie alla nascita dell'azienda unica "Dulbecco" il Capoluogo diventerà nei fatti il più importante polo medico-sanitario della Calabria e senza tema di smentita uno dei più grandi di tutto il Sud Italia».

Per Corsi, infatti, «ora si può parlare davvero di svolta storica per la sanità pubblica di Catanzaro e della Calabria».

«Il lavoro svolto in questi mesi dal presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso - ha evidenziato - è stato premiato da risultati a cui forse nessuno credeva, dopo anni e anni di tentativi falliti e false promesse. Ora ci sono i soldi, che ovviamente arriveranno alla fine dell'iter avviato dal presidente della regione Roberto Occhiuto, per realizzare il nuovo ospedale, superando i gravi problemi logistici del "Pugliese" e dello stesso Policlinico "Mater Domini". Parallelamente, sarà realizzato il secondo pronto soccorso a Germane-



to, previsto proprio dalla "legge Mancuso" di integrazione per incorporazione delle due aziende esistenti, struttura indispensabile per alleviare il peso che grava sull'emergenza-urgenza del "Pugliese».

«Si apre ora una fase di intenso lavoro - ha proseguito - perché bisognerà istituire un tavolo di lavoro tecnico-politico tra Regione Calabria-Ufficio del Commissario-Comune di Catanzaro per stabilire la collocazione delle nuove strutture ospedaliere e organizzare ovviamente anche i servizi essenziali, come collegamenti stradali, parcheggi, etc».

«Non ho dubbi che il sindaco Nicola Fiorita aprirà una feconda collaborazione nell'interesse della città - ha concluso - e anche il Consiglio comunale dovrà svolgere il suo ruolo come organo deputato a decidere le scelte urbanistiche. Non dobbiamo sciupare questa irripetibile occasione di fare di Catanzaro la Capitale della Salute». ●

APPROVAZIONE BILANCI ASP E AO, BEVACQUA (PD): NON CI CONVINCINE

Lil capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Mimmo Bevacqua, ha evidenziato come «l'approvazione "creativa" dei bilanci consuntivi di Asp e Ao non convince».

«La sanità commissariata di Calabria - ha aggiunto - ha goduto di mirabilie e di veri e propri "mostri giuridici", così da poter approvare i bilanci consuntivi 2022 delle aziende sanitarie e ospedaliere. "Mostri giuridici" (il D.L. 51 che ha rinviato al 31 dicembre 2024 l'elaborazione dei bilanci progressivi di alcune aziende sanitarie) sui quali è opportuno approfondire alcuni aspetti, ancora una volta. Ma ci chiediamo e chiediamo però preventivamente un paio di cose al commissario Occhiuto».

«Come mai le addizionali regionali - ha proseguito - che automaticamente si generano dai conti della sanità, sono sempre tra le più alte del Paese? Se la stagione è cambiata, se i conti si mostra di saperli tenere in linea, perché i calabresi continuano a pagare un'addizionale Irpef maggiore rispetto ai cittadini di altre regioni? E soprattutto, perché a fronte di questi oneri fiscali in cambio i calabresi ricevono i Lea (livelli minimi di assistenza) più scadenti di tutto il Paese? Qualcosa sicuramente non torna...».

«Preferiamo non analizzare lo status delle singole aziende sanitarie e ospedaliere - ha continuato Bevacqua -. Qualcuna di queste ha approvato il consuntivo dopo 4 anni e qualcun'altra dopo 9. Significa aver disegnato sulla sabbia in riva al mare i conti del 2022 dal momento che è perfino incostituzionale la mancata iscrizione dei saldi di bilancio al primo

gennaio 2022. In ogni caso ciò che va analizzato sono i risultati e i benefici per i calabresi».

«E, purtroppo, da questo punto di vista il piatto piange - ha aggiunto -. L'investimento per migliorare i Lea non è rintracciabile, mentre l'eventuale (e fittizio) avanzo di bilancio non genera un addolcimento delle addizionali regionali che svuotano le tasche dei calabresi. Per cui il "saldo" vero dei cittadini alle prese con la salute di Calabria è ben altro, ci pare di capire. Servizi minimi essenziali scadenti e tasse alte. Dove sta il miglioramento vero?».

«La sensazione forte - ha proseguito ancora Bevacqua - è che aver consentito l'approvazione di improbabili bilanci serva a poco per la vita reale dei calabresi. Com'è possibile, del resto, pensare di elaborare un bilancio senza essere a conoscenza dei dati del bilancio precedente? Si può stabilire surrettiziamente che da un certo momento in poi, senza conoscere i conti veri del passato, si può procedere alla certificazione dello stato contabile corrente?».

«E se dovessimo conoscere nel dicembre del 2024 una situazione irrecuperabile per alcune aziende che ne sarà del bilancio post mortem approvato in queste ore? Ancora una volta il rischio del caos contabile, sconfinante quanto meno nella incostituzionalità, ci sembra molto alto per i calabresi - ha concluso Bevacqua -. Che al contrario conoscono per ora due certezze, due amare conferme. Tasse alte e qualità della cura bassa...».



STRAFACCE (FI): DAI DEM DICHIARAZIONI ERRATE

La consigliera regionale Pasqualina Straface ha evidenziato come le dichiarazioni del capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Domenico Bevacqua, in merito al bilancio delle Asp, siano «completamente errate e dimostrano una totale e completa mancanza di conoscenza del funzionamento delle procedure di bilancio».

«La notizia - ha aggiunto - è che finalmente dopo più di un decennio le ASP e le AO calabresi sono state in grado di adottare, e non di approvare, i propri bilanci che nei prossimi giorni diverranno oggetto di analisi da parte della

Regione sentito il parere dei Collegi Sindacali. Questo vuol dire che i bilanci proposti saranno vagliati e potranno essere oggetto di variazioni. Nessuna creatività, dunque, ma passaggi amministrativi certi e controlli che daranno contezza di cifre e importi nel dettaglio e permetteranno di quantificare le risorse e i debiti in maniera chiara e obiettiva».

«Menzione a parte merita poi la questione delle addizionali regionali - ha spiegato - tirate in ballo da Bevacqua in maniera superficiale e insensata. L'esponente del PD dimenti-



segue dalla pagina precedente

• Bilanci Asp e Ao

ca infatti che grazie anche alle défaillances amministrative dei governi regionali di cui lui è stato parte ci troviamo sotto un commissariamento della sanità che controlla ogni singola voce e ogni singolo movimento economico pertanto il Presidente Occhiuto non ha nessuna discrezionalità nell'utilizzo delle somme provenienti dal tributo, che devono essere vagliate dal tavolo composto da Mef e Ministero della Salute e solo dopo un certo arco temporale di esercizio e previo parere favorevole possono eventualmente essere destinate ad interventi di qualsivoglia tipo».

«Bevacqua, dunque - ha detto ancora - non ha le idee molto chiare in merito, ma cerca evidentemente di scimmiettare i toni dei suoi alleati grillini buttandola sul populismo senza costruito e senza riscontri di qualsivoglia natura».

«Per quanto riguarda il dato squisitamente politico - ha aggiunto - il capogruppo del PD in Consiglio Regionale ha tentato senza alcun risultato di minimizzare con termini anche abbastanza marcati il grande lavoro portato avanti da governo regionale di centrodestra che in un solo anno e mezzo è riuscito nell'intento di fare quello che per un decennio Bevacqua e i suoi non sono riusciti a fare in un decennio».

«A lui consigliamo, come già fatto nei giorni scorsi con la Bruni - ha concluso - di tenere un contegno silenzioso e magari di apprezzare il lavoro che il centrodestra regionale sta portando avanti in sinergia con il management sanitario che, ricordiamo ancora una volta, sta cercando di sopperire alle mancanze e ai danni fatti da Bevacqua e dalla sua compagine politica». ●

L'EVENTO A ROSSANO IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI DEI 70 ANNI DELLA STRUTTURA MUSEALE **AL MUSEO DIOCESANO LO SFOGLIO DEL CODEX**

Oggi al Museo Diocesano e del Codex è in programma l'evento Sfogliando il Codex. L'evento è stato organizzato nell'ambito delle iniziative per celebrare i 70 anni del Museo Diocesano e del Codex.

Il programma completo prevede alle 10, nella Cattedrale di Maria Santissima Achiropita la meditazione di Mons. Serafino Parisi sulla miniatura del "cieco nato" e alle 11:30 nel Museo Diocesano e del Codex lo sfoglio dell'evangelario. L'evento Sfogliando il Codex in una veste inedita che vuole celebrare l'immortale messaggio che il Codex Purpureus Rossanensis dona da millenni all'umanità: la Parola di Dio. Un messaggio forte e attuale, capace di scuotere gli animi e



Sfogliando il CODEX
 Dio è "Parola"

Ore 10:00 - Cattedrale Maria SS.ma Achiropita
 Meditazione di **Mons. Serafino Parisi**
Vescovo di Lamezia Terme-Nicastro, Delegato della C.C.C. alla Cultura e Comunicazioni Sociali ed ai Beni culturali.

Ore 11:30 - Sfoglio del Codex
con sacerdoti, religiose e religiosi della Arcidiocesi di Rossano-Carati

6 luglio 2023
 Museo Diocesano e del Codex
 Città di Corigliano-Rossano

#sfogliandoilcodex

IPCC

Museo Diocesano del Codex
di Rossano-Carati

riaccendere la speranza in tempi non semplici come quelli che l'umanità sta affrontando.

Proprio per non dimenticare ciò che il Codex rappresenta, è stato organizzato un momento di riflessione riservato ai soli sacerdoti, religiose e religiosi della Arcidiocesi di Rossano-Carati. Un momento di raccoglimento che si inserisce anche nell'azione di non disperdere la funzione pastorale dei Musei Diocesani. Ad arricchire il programma dello sfoglio, su esortazione di S. E. l'Arcivescovo Mons. Maurizio Aloise, è stata predisposta da una meditazione che si terrà prima dello sfoglio proposta da Mons. Serafino Parisi, Vescovo di Lamezia Terme-Nicastro, nonché delegato della Conferenza episcopale calabra (Cec) alla Cultura e Comunicazioni Sociali ed ai Beni culturali. ●



L'OPERA UNIRÀ I PAESI DEL MEDITERRANEO AL RESTO D'EUROPA SARÀ IL PONTE SULLO STRETTO A RIDURRE LA POVERTÀ IN CALABRIA E IN SICILIA

Si continua a discutere su questa imperiosa opera, che unirà l'Europa ai paesi del Mediterraneo, oltre che la Calabria e la Sicilia, disquisendo, positivamente o negativamente, sull'impatto che ci sarà certamente. Ho preso atto del progetto, che dovrà, sicuramente, essere ulteriormente innovato, e non posso non ribadire che non ci sarà alcun impatto ambientale che non rientri nella norma. D'altro canto, esistono tutte le autorizzazioni, nulla osta e permessi.

E ben sappiamo che l'Italia è una nazione ove la burocrazia è sovrana e soprabbondante! Ma, non voglio soffermarmi su questioni già superate. È necessario, invece, considerare, con onestà intellettuale, che l'opera avrà un forte impatto sull'occupazione, sia nel momento della costruzione, che in quello successivo della manutenzione. Migliaia di giovani, di persone, di padri di famiglia non dovranno più andar via dalla Calabria e dalla Sicilia, ma potranno, finalmente, lavorare nella propria terra ed accanto ai propri cari. Non è, sicuramente, una questione di poco conto, se pensiamo che il Sud ha perso migliaia di giovani che sono stati costretti ad andare via per poter trovare un posto di lavoro. Basterebbe solo questo per rendere l'opera accoglibile e meritoria di essere realizzata al più presto.

Ma, è indispensabile segnalare che la presenza reale di una

di **GIACOMO SACCOMANNO**



possibilità occupazionale sarà un vero e concreto antidoto per contrastare la povertà, la 'ndrangheta e la criminalità organizzata. Nessun dubbio vi può essere, infatti, che un giovane che ha voglia di lavorare sceglierà, sicuramente, la strada della regolarità

e della piena legalità, deviando o abbandonando quella delle condotte illecite. Certamente, vi saranno soggetti che continueranno a delinquere, ma questi saranno in numero minore e non avranno, certamente, il sostegno di chi ha scelto un percorso diverso ed all'opposto. D'altro canto, chi non vuole il ponte e le opere connesse vuol dire che vuole lasciare in povertà la Calabria e l'evidente e pacifica soggezione alla criminalità organizzata.

Quindi, dopo oltre 50 anni si sta concretizzando il sogno di molti meridionali, ma principalmente si potrà cominciare a ragionare su crescita e sviluppo effettivo. La perseveranza e la costante attività di Matteo Salvini consentiranno di portare a termine questo importantissimo progetto e tante altre infrastrutture collegate. E solo questione di tempo e i cittadini del Sud sapranno apprezzare la laboriosità e l'impegno assunto dal ministro Salvini nei confronti del Mezzogiorno, ricco di risorse, ma povero di idee e di vera programmazione. ●

[Giacomo Saccomanno è commissario regionale della Lega e membro del Cda della Società dello Stretto di Messina]

DAI SINDACI METROPOLITANI UN SECCO "NO" AL CONSORZIO UNICO PROPOSTO DA REGIONE

È un secco "no" quello che i sindaci metropolitani hanno ribadito nei confronti della proposta di legge regionale per l'istituzione di Un Consorzio Unico di Bonifica.

La Conferenza metropolitana, inoltre, ha dato mandato al sindaco f.f. della Metrocity Rc, Carmelo Versace, di richiedere un incontro al Governatore, Roberto Occhiuto, allargato ai sindacati, ai presidenti dei Consorzi di Bonifica reggini ed ai presidenti delle aree omogenee del comprensorio, per «auspicare un coinvolgimento maggiore e diretto nella definizione della riforma di settore».

Allo stesso modo, verrà chiesto un confronto con la presidente di Anci Calabria, Rosaria Succurro, cui Versace ha formulato gli auguri per la recente elezione.

L'assemblea, dunque, ha contestato l'ipotesi di accorpamento degli enti pubblici economici che gestiscono il complesso delle opere di bonifica ed irrigazione del territorio ed ha rivendicato «autonomia e partecipazione nelle scelte».

«Questo - ha specificato il sindaco facente funzioni Versace - non vuole essere un messaggio di contrapposizione alla Regione, ma una richiesta di concertazione che arriva dalla viva voce di sindaci ed amministratori alle prese, quotidianamente,

con le criticità dei territori. Non si può pensare che in Calabria si possa davvero commissariare ogni cosa. Serve un dibattito, un'apertura alle realtà locali utile a sostenere, soprattutto, chi ha lavorato bene. L'ennesimo colpo di mano, invece, potrebbe creare forti disagi».

Prima del sindaco facente funzioni, è intervenuto il consigliere delegato all'Ambiente, Salvatore Fuda, parlando dei Consorzi di Bonifica come «una vera e propria risorsa per l'Ente».

«Non solo garantiscono la pulizia dei torrenti, intervengono in caso di frane e curano l'irrigazione dei campi - ha spiegato - ma sono parte fondamentale del progetto di riforestazione urbana approntato dalla Città Metropolitana».

«Bisogna migliorare il dialogo con la Regione - ha aggiunto - farle comprendere che la riforma sul Consorzio unico deve essere maggiormente ponderata. Fra i dipendenti degli enti economici cresce la preoccupazione, così come aumenta il

disorientamento per i sindaci e le comunità».

«Possiamo capire la spinta che da Catanzaro vogliono dare al comparto - ha proseguito Fuda - ma non possiamo certo condividere una strategia che punta ad accentrare tutto. È già successo con l'idrico e i rifiuti ed il quadro che abbiamo davanti è una società, Arrical, ancora incompiuta e ferma al suo commissariamento».

Riserve alla riforma sono arrivate anche dal presidente del Consorzio Basso Jonio, Giandomenico Caridi, al quale hanno fatto seguito quelle della Cisl, intervenuta con Nino Zema e Romolo Piscioneri. Successivamente hanno preso la parola i sindaci e gli amministratori di Motta San Giovanni, Roccaforte del Greco, Montebello Jonico, Ciminà e Cardeto.

L'unanimità dell'assemblea ha, quindi, approvato le proposte del sindaco facente funzioni, Carmelo Versace, chiamato adesso ad interagire direttamente con il presidente della Regione e con Anci.

La seduta odierna della Conferenza si è aperta con il consigliere metropolitano delegato alle Finanze, Giuseppe Ranuccio, che ha illustrato lo Schema di rendiconto del bilancio 2022, già discusso in Consiglio e prossimo al passaggio definitivo in aula.

«Possiamo dire - ha affermato - che il documento

economico è in linea con le previsioni e con quanto previsto dalla normativa. Le entrate correnti sfiorano il 95% e l'avanzo totale, di oltre 4 milioni, sarà destinato ad investimenti e priorità dei territori, in particolare sulla rete viaria a fronte di risorse derivanti da trasferimenti statali che non sono nemmeno lontanamente paragonabili a quelle che ricevevano le ex Province. Bene, poi, l'aumento sulla riscossione della Tefa che passa da 1 a 2,5 milioni. Sul fronte delle spese, 25 milioni sono stati destinati agli investimenti e registriamo un avanzo libero di 660 mila euro da distribuire fra viabilità, edilizia scolastica e ambiente».

«Il lavoro fatto - ha concluso Ranuccio - ci consegna un Ente solido, frutto di un'opera di pulizia sul bilancio e di un'attività meticolosa di riordino dei residui attivi e passivi. Un ringraziamento, dunque, non può che andare al dirigente Enzo Cuzzola, a tutto lo staff del settore Finanze ed al direttore generale, Umberto Nucara». ●





IL MAESTRO ORAFO CELEBRATO COME UN ESEMPIO DI IMPRENDITORIALITÀ A SIDERNO UNA SERATA DI GRANDI EMOZIONI CON GERARDO SACCO

Un bagno di folla, sul lungomare di Siderno, ha salutato la celebrazione di Gerardo Sacco indicato come uno degli esempi più brillanti di arte ed imprenditoria della nostra Regione. L'orafo crotonese la cui arte è stata riconosciuta a livello internazionale si è "raccontato" ed ha conquistato il pubblico della Locride anche per la sua innata semplicità.

L'imponente manifestazione voluta fortemente dall'assessore alla cultura Francesca Lopresti ha avuto come epicentro il suggestivo scenario del lungomare proprio ai piedi del monumento al marinaio, luogo simbolo della città. Anche un'immensa luna piena ha fatto da piacevole cornice alla manifestazione e al defilé delle modelle che hanno indossato le creazioni artistiche del Maestro orafo che ha conquistato anche le star di Hollywood e che si è soffermato nel racconto delle origini delle sue ispirazioni, frutto del connubio del suo genio con la cultura magno-greca e le risorse che connotano il territorio.

Gerardo Sacco, peraltro, non ha fatto sfilare solo i suoi prestigiosi gioielli ma ha offerto al pubblico della Locride anche la possibilità di vedere gli abiti sartoriali utilizzati negli anni dalle maggiori star internazionali. Tutti arricchiti, ovviamente, dai gioielli che gli hanno fatto conquistare il Leone d'Oro al Merito e alla Carriera. Una bella serata impreziosita anche dalla presenza del Presidente dell'Associazione Accademia del Bergamotto, Vittorio Caminiti, che si è soffermato sulle innumerevoli proprietà, proprio del bergamotto, prodotto di grande pregio esclusivo del territorio reggino. Una serata, come ha evidenziato la sindaca Maria Teresa Fragomeni «che ha orgogliosamente celebrato la Calabria e le sue maestrie» è che è stata caratterizzata da un emozionante percorso di cultura, storia e arte con la partecipazione anche del poeta dialettale locale Martino

di **ARISTIDE BAVA**

Ricupero. Con la celebrazioni di Gerardo Sacco si è voluto offrire anche il volto bello

di una Calabria che si sta scrollando, seppure faticosamente, l'etichetta negativa che ha sin qui impedito il suo decollo turistico e che certamente merita migliore fortuna al pari di questa Locride ricca di storia, di cultura e di immense potenzialità.

Anche per questo l'amministrazione comunale ha voluto ringraziare, al termine della manifestazione lo staff organizzativo del Maestro Gerardo Sacco, l'Associazione-Accademia del Bergamotto, le attività Sidernesi e gli sponsor che hanno contribuito a garantire il successo dell'iniziativa. Aver celebrato il Maestro che ha reso famose nel mondo, con le sue creazioni fortemente identitarie, le nostre origini magno greche, - ha precisato Maria Teresa Fragomeni - ha significato mostrare il volto migliore della nostra Calabria nella convinzione che il nostro territorio abbia molto da raccontare e mostrare, attraverso il recupero di quel senso di appartenenza e di orgoglio che anima i tanti imprenditori locali che, nelle più importanti vetrine internazionali, esibiscono i prodotti dell'arte e dell'ingegno della nostra terra. Gerardo Sacco - ha aggiunto - è riuscito a tradurre in chiave contemporanea preziosi manufatti eleganti e raffinati che racchiudono una fascino speciale tra il magico e il simbolico, caratteristiche speciali della Calabria ed è, quindi un grande esempio: ovunque, il Maestro è amato non solo per le sue opere ma anche per il tratto semplice e signorile che solo i grandi sanno mostrare. La serata è stata condotta dalla giornalista Eva Giumbo. La sfilata è stata curata dalle modelle di BergaModel Fashion Academy che hanno indossato oltre agli abiti d'epoca anche gli storici gioielli, realizzati dal maestro nel corso della sua lunga carriera. ●

L'INIZIATIVA DI CGIL, CISL E UIL "INSIEME PER IL LAVORO NEL SISTEMA DELLA BONIFICA CALABRESE"

Si intitola Insieme per il lavoro nel sistema della bonifica calabrese la manifestazione in programma domani mattina, a Lamezia Terme, alle 10.30, nella sede di Unioncamere e organizzata da Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil Calabria.

«In un territorio come quello calabrese, a forte vocazione agricola, ma fragile e segnato da fenomeni di dissesto idrogeologico - hanno dichiarato i segretari generali regionali Michele Sapia (Fai Cisl), Caterina Vaiti (Flai Cgil) e Pasquale Barbalaco (Uila Uil) - è fondamentale investire adeguatamente nel lavoro, presidio umano e multifunzionalità del sistema della bonifica».

«Attualmente, le precarie condizioni economiche e amministrative, in cui si trova la gran parte degli Enti consortili calabresi - hanno aggiunto - non garantiscono l'efficienza dei servizi al settore agricolo, la tutela e sicurezza del territorio, e, inoltre, stanno determinando gravi ripercussioni su diritti economici e previdenziali di operai e impiegati.

«Con questa iniziativa - hanno continuato i rappresentanti sindacali - vogliamo porre l'accento sulla necessità di intradare un concreto, serio e responsabile confronto sulla bonifica calabrese, che coinvolga tutti gli attori istituzionali e sociali interessati, anche in considerazione della prossima riforma regionale del settore. Su questi e altri temi, abbiamo predisposto un documento sindacale unitario contenente le nostre analisi e proposte, che sarà presentato nel corso dell'iniziativa».

«Riteniamo essenziale - hanno concluso Sapia, Vaiti e Barbalaco - superare emergenze e disfunzioni che hanno segnato la bonifica calabrese negli ultimi decenni, dare un fattivo contributo al fine di avviare una nuova stagione in

questo settore, dando centralità agli Enti consortili, al lavoro delle maestranze, al capitale umano, al ricambio generazionale, alla qualità dei servizi e alla tutela del territorio e delle comunità, attraverso programmazione e pianificazione, adeguato utilizzo delle risorse europee e nazionali, innovazione e sostenibilità ambientale, coerente con le politiche green dettate dalla transizione energetica e il virtuoso utilizzo dell'importante risorsa idrica.

I lavori saranno presieduti dal Segretario Generale Uila Uil Calabria Pasquale Barbalaco, mentre la Segretaria Flai Cgil Calabria Federica Pietramala svolgerà la relazione introduttiva.

tiva.

Previsti gli interventi del Presidente dell'Urbi-Anbi Calabria Rocco Leonetti, dell'assessore regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari e Forestazione Gianluca Gallo, del Segretario nazionale Uila Uil Gabriele De Gasperis, del Presidente di Confagricoltura Calabria Alberto Statti, del Segretario Generale Fai Cisl Calabria Michele Sapia, del Presidente di Coldiretti Calabria Franco Aceto, della Segretaria nazionale Flai Cgil Silvia Spera e del Presidente di Cia Calabria, Nicodemo Podella.

Le conclusioni saranno affidate alla Segretaria nazionale Fai Cisl, Raffaella Buonaguro. ●



DOMANI A CROTONE IL CONCERTO "NAPOLI 1773" DI SQUILLANTE

Domani a Crotona, nei Giardini di Santa Chiara, alle 21, è in programma il concerto Napoli 1773 del mandolinista e specialista negli strumenti antichi Mauro Squillante.

Il concerto rientra nell'ambito della quinta edizione del Festival di Musica Antica Leonardo Vinci, promosso da E20 Music Management e Associazione Festival dell'Aurora con la direzione artistica di Luca Campana e il contributo del Comune di Crotona.

Il concerto è concepito come un vero e proprio viaggio indietro nel tempo, fino al 1773, anno in cui il mandolino sul quale vengono eseguiti i brani in programma fu costrui-

to nella città di Napoli. In primo piano ci sarà dunque lo strumento insieme alla sua epoca, della quale si offre uno spaccato attraverso le composizioni per mandolino, che rivivono nella loro veste originale attraverso la voce del Filano e

un'esecuzione attenta agli stili esecutivi storicamente informati.

Lo spaccato dell'epoca è completato dalla narrazione di eventi e personaggi protagonisti di quell'anno: si parlerà di storia coeva del mandolino e di Napoli, delle incisioni di Pietro Fabris con soggetti popolari e di costume pubblicate proprio in quell'anno, delle ricette contenute nel libro Il Cuoco Galante, stampato a Napoli nel 1773. Il concerto prevede a corredo anche la proiezione di foto, che contribuiranno a rendere viva nell'immaginario la vita partenopea dell'epoca. ●

OGGI COSENZA RICORDA ANTONELLO ANTONANTE FONDATORE DEL CENTRO RAT-TEATRO DELL'ACQUARIO

La città di Cosenza ricorda Antonello Antonante, fondatore del Centro Rat - Teatro dell'Acquario, a un anno dalla scomparsa.

La serata commemorativa dedicata ad Antonello Antonante, storico fondatore del Centro Rat-Teatro dell'Acquario, è in programma alle 19,00, al Museo dei Brettii e degli Enotri. "Un nome, un racconto, una vita" è il titolo prescelto per l'omaggio ad Antonante che l'Amministrazione comunale, con il sindaco Franz Caruso, la consigliera delegata alla Cultura Antonietta Cozza, e il Centro Rat Teatro dell'Acquario hanno promosso, in partenariato con la Fondazione Attilio e Elena Giuliani presieduta da Walter Pellegrini. Compagni di lavoro, attori, attrici e musicisti che hanno collaborato, chi per poco, chi per molto, con Antonello Antonante, si riuniranno al Museo dei Brettii e degli Enotri per dar vita ad un vero e proprio happening evocativo dei temi e delle riflessioni che l'indimenticato uomo di teatro ha prediletto durante il suo percorso artistico: le storie di Giufà, i poeti calabresi, il Mediterraneo..., insomma, l'amore per l'arte del narrare.

Alla serata prenderanno parte Maurizio Stammati, Anna Maria De Luca, Ernesto Orrico, Angelo Gallo, Paolo Mauro, Nunzio Scalercio, Gianfranco Quero, Ester Tatangelo, Stefania De Cola, Ricchezza Falcone, Lara Chiellino, Lindo Nudo, Mariasilvia Greco, Dario De Luca, Ciccio Aiello, Maria Marino. E i musicisti: Alessandro Parente, Checco Pallone, Piero Gallina, Carlo Cimino, Tiziana Grezzi e Leon Vulpitta Pantarei. Il coordinamento della serata è di Renata Antonante e Dora Ricca, rispettivamente figlia e moglie di Antonello Antonante.

«Onorare la memoria di Antonello Antonante, figura di spicco del mondo teatrale e che ha attraversato le diverse professioni del palcoscenico (attore, regista, organizzatore, drammaturgo, direttore artistico) è non solo un atto doveroso - ha sottolineato il sindaco Franz Caruso - ma diventa anche l'approdo naturale di un rapporto di amicizia e di stretta correlazione con la città che deve esprimere nei suoi confronti la sincera gratitudine per quanto ha saputo costruire nei 47 anni che lo hanno visto alla guida del Teatro dell'Acquario, sua vera e propria creatura, che ha difeso strenuamente in tutti i momenti di difficoltà, battendosi con tutte le sue forze per la sopravvivenza dello spazio teatrale di via Galluppi, ma anche da direttore artistico del Teatro "Rendano" dal 2007 al 2011. Infaticabile propugnatore di eventi culturali, fu molto attento ed abile ad intercettare le migliori espressioni del teatro di ricerca e a portarle nella nostra città. Fu tra i promotori dell'arrivo a Cosenza, nel 1988, di Dario Fo, e, prima ancora, del Living Theatre di Julian Beck e Judith Malina».



Il 10 luglio, invece, a Villa Rendano si ricorderà Franco Dionesalvi con la manifestazione "Franco Dionesalvi, sulla scia dell'aurora", in programma alle 19.

Con questo evento sarà ricordato il poeta e intellettuale Franco Dionesalvi, assessore alla Cultura di Palazzo dei Bruzi dal 1997 al 2002, durante la sindacatura di Giacomo Mancini. A ricordarlo saranno Anna Petrungero, Concetta Guido, Enzo Ferraro, Filippo Senatore e Francesco Lopez. Prevista anche una lettura di poesie musicate dai "Nimby" (Aldo Ferrara, Tommaso e Francesco La Vecchia). Con il gruppo rock dei Nimby Franco Dionesalvi realizzò il concerto di poesia "Pianure". In programma i saluti istituzionali del Sindaco Franz Caruso e del Presidente della Fondazione Giuliani, Walter Pellegrini.

«Anche l'omaggio a Franco Dionesalvi avrà un significato particolare - ha detto il Sindaco Franz Caruso - perché rappresenta il tributo che i suoi amici e la sua città gli riserveranno per riconoscergli, ad un anno dalla scomparsa, il grande ruolo che ebbe nella crescita culturale del nostro territorio».

«Dionesalvi - ha aggiunto Franz Caruso - fu l'ideatore e l'artefice del Festival delle Invasioni che la nostra Amministrazione quest'anno ha voluto riprendere, guardando sì al futuro, ma rinverdendo una tradizione che si richiama a quella felice stagione avviata proprio dal poeta cosentino. Tante le sue intuizioni che in qualche modo rivoluzionarono la cultura in città ed anche il modo di fruirlo. Anche a lui esprimeremo la nostra gratitudine per il lascito importante che ha saputo donare a Cosenza, non solo da poeta, ma anche da attento ed arguto giornalista, saggista e da illuminato amministratore». ●